

Il Governo Dellacqua Ambiente Naturale E Ambiente Ricostruito

1135.9

L'assetto del territorio locale della grande città, la progettazione dell'uso e dell'organizzazione del verde urbano e delle aree libere residue come componenti essenziali dello spazio pubblico locale, matrice della conformazione urbana complessiva, costituiscono oggi un impegno centrale di molte città europee. L'attenzione è volta a caratterizzare lo spazio pubblico locale in risposta alla domanda di integrazione e di usi legati alla vita quotidiana, nei diversi contesti sociali ed insediativi della città contemporanea. Il tema in Gran Bretagna ha assunto una configurazione sistematica nelle politiche territoriali ai vari livelli ed ha una concreta traduzione in azioni e comportamenti operativi locali. Il motivo di interesse è nel ritorno, secondo la tradizione del local planning e dell'urban design, ad intrecciare fortemente, al livello locale e attraverso il disegno urbano, il sistema del verde con i servizi, la residenza e con le reti della mobilità lenta. Il campo di approfondimento è offerto dall'attuazione al livello locale di politiche integrate per il verde. La nuova accezione del verde come spazio con un valore determinante per la vita quotidiana della comunità locale ha spinto negli ultimi anni i 32+1 Boroughs di Londra alla predisposizione di strategie per gli open space (Open Space Strategy) ed alla revisione a questi fini dei piani locali (Local Development Framework). Il libro nell'illustrare questi documenti di piano propone la validità di un metodo progettuale e di lavoro per il verde locale di prossimità a partire dal basso, in funzione della domanda dei cittadini e come componente guida della progettazione dello spazio pubblico nel piano urbano locale. Il presente testo è il risultato di sette anni di collaborazione continuativa con amministratori e tecnici di Londra che hanno consentito il progressivo monitoraggio dei progetti in corso e del pensiero critico sull'attuazione della riforma urbanistica in Gran Bretagna.

616.17

Is Italy il bel paese—the beautiful country—where tourists spend their vacations looking for art, history, and scenery? Or is it a land whose beauty has been cursed by humanity's greed and nature's cruelty? The answer is largely a matter of narrative and the narrator's vision of Italy. The fifteen essays in *Nature and History in Modern Italy* investigate that nation's long experience in managing domesticated rather than wild natures and offer insight into these conflicting visions. Italians shaped their land in the most literal sense, producing the landscape, sculpting its heritage, embedding memory in nature, and rendering the two different visions inseparable. The interplay of Italy's rich human history and its dramatic natural diversity is a subject with broad appeal to a wide range of readers.

“Paesaggi superlativi e meravigliose spiagge fanno di Mauritius, Réunion e delle Seychelles la cura migliore contro il grigio dell'inverno” (Jean-Bernard Garillet, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. I migliori siti per le immersioni; escursioni a Réunion; strade panoramiche e tour in barca.

Circularità e sostenibilità nelle emergenze ambientali o naturali...

[English]:The city as a destination of the journey in his long evolution throughout history: a basic human need, an event aimed at knowledge, to education, to business and trade, military and religious conquests, but also related to redundancies for the achievement of mere physical or spiritual salvation. In the frame of one of the world's most celebrated historical city, the cradle of Greek antiquity, myth and beauty, travel timeless destination for culture and leisure, and today, more than ever, strongly tending to the conservation and development of their own identity, this collection of essays aims to provide, in the tradition of AISU studies, a further opportunity for reflection and exchange between the various disciplines related to urban history./ [Italiano]:La città come meta del viaggio nella sua lunga evoluzione nel corso della storia: un bisogno primario dell'uomo, un evento finalizzato alla conoscenza, all'istruzione, agli affari e agli scambi commerciali, alle conquiste militari o religiose, ma anche legato agli esodi per il conseguimento della mera salvezza fisica o spirituale. Nella cornice di una delle città storiche più celebrate al mondo, culla dell'antichità greca, del mito e della bellezza, meta intramontabile di viaggi di cultura e di piacere, e oggi, più che mai, fortemente protesa alla conservazione e alla valorizzazione della propria identità, questa raccolta di saggi intende offrire, nel solco della tradizione di studi dell'AISU, un'ulteriore occasione di riflessione e di confronto tra i più svariati ambiti disciplinari attinenti alla storia urbana.

Posta nel cuore della Sila, tra la Sila Grande e la Sila Piccola, San Giovanni in Fiore ha rinomanza internazionale per l'Abbazia Florense. In questo volume si presentano gli aspetti salienti dell'abitato storico della città, secondo tre parametri analitici: quello degli organismi architettonici; quello di una sistematicità figurativa, individuabile nella costruzione della scena urbana tra Settecento e inizio Novecento e, infine, quello ambientale ove l'antropizzazione edilizia è messa in rapporto con la topografia del luogo.

Gli autori di questa ricerca, finanziata dal MIUR nel quadro di un'intensa attenzione rivolta al paesaggio dalla comunità scientifica, hanno voluto affrontare uno dei più centrali e dibattuti temi posto in evidenza dalla Convenzione Europea del Paesaggio: la necessità che l'attenzione paesaggistica non sia riservata, com'è accaduto fino ad oggi, solo alle aree di particolare valore e interesse, ma venga estesa anche ai "paesaggi della vita quotidiana e ai paesaggi degradati". La ricerca si pone quindi l'obiettivo di individuare ed analizzare, quelle situazioni, sempre più diffuse nei contesti urbani, periurbani, industriali e rurali delle varie regioni italiane, che sono l'esito negativo di usi impropri, spreco delle risorse naturali, abnorme produzione di scarti, proliferazione di spazi che denunciano un'assenza di "progettualità paesaggistica" e che si trovano spesso, per effetto dei processi espansivi della città e della rapida, anonima e spesso conflittuale trasformazione del territorio, a diretto contatto con i luoghi della vita quotidiana delle popolazioni. Con l'espressione "paesaggi del rifiuto" ci si è voluti riferire a quelle numerose situazioni che hanno generato dismissioni, abbandoni,

sfruttamenti abnormi delle risorse e degrado della qualità ambientale, disgregazione delle strutture territoriali, processi di marginalizzazione e di rifiuto sociale, perdita di identità dei paesaggi storici, mancato soddisfacimento delle mutate esigenze sociali. Si tratta di fenomeni estesi e diffusi, che coinvolgono sovente spazi strategici, della città e del territorio, dove è possibile avviare processi di rigenerazione ecologica, di promozione di attività per il tempo libero, di miglioramento delle qualità percettive, per una migliore qualità della vita. La ricerca individua e definisce metodologie di analisi e ipotesi progettuali innovative, che, superando la nozione di "risarcimento" e "restauro" del paesaggio e le operazioni di sola "mitigazione ambientale", propongono progetti di paesaggio, fondati sulla capacità di stabilire nuove relazioni fra elementi di varia natura, materiali e immateriali, piuttosto che fra oggetti definiti in sé, ponendo l'accento sulle risorse da recuperare, sulle dinamiche del mutamento da interpretare e sulle competenze disciplinari da coinvolgere, volgendo l'attenzione ai "processi" anziché ai singoli oggetti, e analizzando i rapporti con il "contesto", legante indispensabile tra le varie azioni di progettazione paesistica. Il volume è a cura di Annalisa Calcagno Maniglio.

This book, the second volume, highlights 7 out of a total of about 36 megacities in the World which by definition have 10 million inhabitants. The cities/chapters presented in this book are based on recent advance such as the wide use of ICT, IOT, e-Governance, e-Democracy, smart economy and flattening and acceleration of the world that is taking place in recent times as reported by 3 times Pulitzer Prize Winner Thomas Friedman. It therefore departs from other ideologies where only a certain megacity qualifies for the title of smart global megacities while in reality every megacity can, and presents how smart global megacities can be created. .

La società globale è interconnessa come mai prima d'ora. Business, idee, tecnologie, persone, ma purtroppo anche malattie epidemiche attraversano i confini con una velocità e un'intensità senza precedenti. Condividiamo l'euforia per la nuova era dell'informazione, ma anche le paure per possibili sconvolgimenti ambientali su scala planetaria. Stanno rapidamente cambiando le pratiche di business e le tecnologie nonché le dimensioni e la struttura per età delle popolazioni. Ci sono nuove opportunità, ma anche nuovi rischi. Per questi motivi si può ipotizzare di essere entrati nell'era dello sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è una modalità di guardare al mondo, con un focus sulle interazioni tra cambiamenti economici, sociali e ambientali; ma è anche una modalità di descrizione delle nostre aspirazioni condivise per una vita decorosa, in cui si combinino sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. In sintesi è una teoria e una cornice normativa e etica.

Il nostro pianeta si trova di fronte a una molteplicità di sfide da cui dipende il futuro dell'umanità anche nelle sue interrelazioni con la natura. In tale contesto si inserisce il volume di Sonia Gambino che affronta un tema prioritario per delineare l'uso razionale delle risorse idriche. Attraverso una significativa analisi

viene messo in risalto, in particolare, che il rapporto Nord-Sud del mondo dovrà trovare proprio nelle risorse idriche un fattore fondamentale di riequilibrio. Questo volume, che si qualifica non solo come volume-analisi ma anche come volume-progetto, si pone l'obiettivo strategico di trasformare l'acqua da rischio in risorsa individuando le azioni per promuovere le risorse idriche come motore di sviluppo sostenibile. Le conclusioni di questo libro si compendiano nella necessità di considerare l'acqua come "Patrimonio dell'Umanità" mettendo in atto una politica di salvaguardia degli ecosistemi idrici basata sui principi di equità sociale, economica ed ambientale.

Este libro es el resultado de una doble apuesta por parte del Instituto del Agua y de las Ciencias Ambientales. Por una parte, trata de profundizar en la importancia del agua en el territorio europeo y, por otra, ampliar el abanico disciplinar desde el que se estudian los fenómenos asociados a los territorios marítimos, fluviales y húmedos. La valoración del agua como elemento paisajístico en las ciudades y el territorio es relativamente muy reciente. El mar, los ríos y las zonas húmedas han sido tradicionalmente, bien un medio de comunicación con valor económico, o bien un problema hidráulico con el que convivir. En el libro se recogen las aportaciones de una red internacional de investigadores sobre la condición territorial y urbana vinculada a los espacios del agua. Estos trabajos se desarrollan en diferentes ámbitos y territorios.

Venice is perceived to be in peril due to rising sea levels, tourism, and modern development. This book is based on interviews with Venetian environmentalists about Venice's environmental risks, especially regarding the city's anticipated mobile dams. It offers a ten-point proposal to modernize Venice while preserving its ancient heritage"

1573.402

[Italiano]: Le città dell'intero pianeta sono seriamente minacciate dagli impatti del cambiamento climatico, e strategie efficaci ed efficienti a ridurre la loro esposizione e vulnerabilità per prevenire potenziali danni alla popolazione sono richieste. Le città in zone climatiche sensibili pagherebbero un conto molto salato, proprio come quelle che si affacciano sul Mediterraneo, che sono il focus del saggio. Questo lavoro si struttura in quattro parti. Nella prima, è presentato il frame culturale, politico e scientifico del tema del cambiamento climatico, attraverso un excursus dei negoziati, degli accordi e degli avanzamenti scientifici che hanno diviso l'opinione di ricercatori, cittadini e policy-makers. La seconda parte affronta il tema delle teorie del rischio e della loro applicazione al governo delle trasformazioni urbane e territoriali. Nella terza è presentato un focus al Mediterraneo e alla rete di città insediate lungo le sue coste. Nell'ultima parte si approfondiscono gli eventi climatici estremi che presentano le più alte probabilità di verificarsi per l'area oggetto di studio. [English]: Cities across the planet are seriously threatened by the impacts of climate change. Hence, effective and efficient strategies are required to reduce their exposure and vulnerability in order to prevent potential harmful damage to the population. Cities in climate sensitive zones would pay a high price, just like those bordering the Mediterranean, which are the focus of this work. This volume is structured in four parts. In the first, the cultural, political and scientific frame of the theme of climate change is presented, through an excursus of the negotiations, agreements and scientific advances that have divided the opinion of researchers, citizens and policymakers. The second section deals with the theme of risk theories and their application to the governance of urban

and territorial transformations. The third presents a focus on the Mediterranean and the network of cities located along its coasts. In the last part, the extreme climatic events that have the highest probability of occurring for the Mediterranean area are explored.

Climate change has been the subject of thousands of books and magazines, scientific journals, and newspaper articles daily. It's a subject that can be very political and emotional, often blurring the lines between fact and fiction. The vast majority of research, studies, projections and recommendations tend to focus on the human influence on climate change and global warming as the result of CO2 emissions, often to the exclusion of other threats that include population growth and the stress placed on energy sources due to emerging global affluence. Climate Vulnerability seeks to strip away the politics and emotion that surround climate change and will assess the broad range of threats using the bottom up approach—including CO2 emissions, population growth, emerging affluence, and many others—to our five most critical resources: water, food, ecosystems, energy, and human health. Inclusively determining what these threats are while seeking preventive measures and adaptations is at the heart of this unique reference work. Takes a Bottom-Up approach, addressing climate change and the threat to our key resources at the local level first and globally second, providing a more accurate and inclusive approach. Includes extensive cross-referencing, which is key to readers as new connections between factors can be discovered. Cuts across a number of disciplines and will appeal to Biological Science, Earth & Environmental Science, Ecology, and Social Science, comprehensively addressing climate change and other threats to our key resources from multiple perspectives

Il volume muove dall'analisi delle grandi modifiche che il rugby italiano ha vissuto negli ultimi trent'anni. L'evoluzione del gioco e dei suoi protagonisti è vista come un esperimento naturale in cui le interazioni tra gli organismi che ne fanno parte modificano continuamente le comunità che li circondano. I problemi che interessano l'autore sono dunque ecologici: quali sono le condizioni necessarie per la sopravvivenza degli ecosistemi del rugby? Come opera la selezione naturale nel determinare la dominanza di alcune organizzazioni sportive e l'estinzione di altre? Esiste una legge economica che determina precisamente il successo sportivo? L'autore si interroga sul futuro del rugby dalla prospettiva suggerita dalle debolezze e dai punti di forza del movimento italiano.

445.22

Il presente Codice del Governo del territorio contiene le principali leggi che riguardano l'edilizia, l'urbanistica, l'ambiente e le zone sismiche. L'opera costituisce uno strumento aggiornato di rapida ed agevole consultazione, ed è rivolta a coloro che, in ambito locale o regionale, si devono occupare di questa delicata e complessa materia. L'opera è integrata da un completo e dettagliato indice analitico, che consente una rapida individuazione e consultazione delle norme delle leggi.

Sono questi i mesi del Green Deal, del Next Generation EU e dell'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, strumenti tutti tesi a far ripartire un sistema socio-economico che non soltanto deve uscire dalla tempesta della pandemia da Covid-19, ma anche porre le basi per uno sviluppo effettivamente sostenibile. Il volume, in questa prima edizione, raccoglie l'intero testo del cosiddetto "Codice dell'ambiente" (D.Lgs. 152/2006), con tutte le modifiche intervenute sino alla data del 1° aprile 2021. L'opera riporta anche tutti i 64 allegati tecnici, indispensabili nell'applicazione delle varie discipline ambientali di settore. La normativa ambientale costituisce il principale volano dello sviluppo economico. I contributi dei professionisti dello Studio Legale Ambientalex forniscono una panoramica a largo raggio del "Codice dell'ambiente",

ricostruendone i fondamenti, i nodi di maggiore complessità e gli orizzonti di evoluzione e, laddove opportuno, fornendo contributi critici, il più possibile divulgativi e accessibili per chiunque sia interessato alle tematiche dell'ambiente. In tale ottica, l'opera intende dotare il lettore di una "bussola" per orientarsi in un articolato normativo in continua evoluzione.

Climate Vulnerability, Volume 5

Il progetto nazionale di ricerca Prin 2007 sulle Metodologie integrate per il rilievo, il disegno, la modellazione dell'architettura e della città ha concluso il suo percorso e oggi i risultati conseguiti dalle cinque unità locali vengono resi pubblici con questo volume. Le metodologie di rilevamento laser si sono consolidate in questi anni, anche se permangono da parte di taluni studiosi alcuni equivoci, come ad esempio quello di considerare la registrazione della nuvola di punti il punto di arrivo (risultato finale) del processo di rilevamento. Uno degli obiettivi raggiunti da questa ricerca nazionale è stato quello di far chiarezza tra il concetto di modello numerico, fase iniziale del rilevamento laser, e quello di modello geometrico, o matematico, che costituisce la fase finale, dal quale è possibile ricavare i grafici che rappresentano il risultato ultimo con la rappresentazione dei punti caratterizzanti l'opera. È dall'insieme di questi grafici e del modello geometrico virtuale che si realizza il risultato del processo di rilevamento con l'impiego dei laser scanner. Un altro risultato significativo di questa ricerca è costituito proprio dallo studio dei modelli impiegati nel rilevamento, tanto che attraverso di essi si è potuto avviare quel processo di teorizzazione che ha consentito di porre le basi per una teoria del rilevamento. Non si può sottacere tra i risultati conseguiti, quello degli studi sulla fotomodellazione, che apre importanti strade soprattutto nel settore del rilevamento archeologico, come mostrano gli studi su tali tematiche presenti in questo volume. Riteniamo che una delle prossime frontiere del rilevamento architettonico, archeologico e urbano, sarà proprio quella della fotomodellazione come processo semplificato del rilevamento laser. Certamente la conoscenza profonda dell'architettura e della città, attraverso le nuove metodologie di rilevamento messe a punto anche in questa ricerca, ha fatto un ulteriore passo avanti. MARIO DOCCI, Professore Emerito, ordinario di Rilevamento dell'Architettura, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza dal 1988 al 2000, docente presso la scuola di specializzazione in Restauro dei Monumenti nella stessa università, è stato Direttore del Dipartimento RADAAr (Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura) fino al 2010. Membro del Comitato Tecnico Scientifico per la Qualità dell'architettura e dell'arte Contemporanea, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Autore di numerosi contributi e pubblicazioni, ideatore e Direttore dal 1989 della rivista Disegnare. Idee, immagini, pubblicata da Gangemi Editore. Fra i suoi numerosi scritti si segnalano Il Manuale di Disegno (Laterza 1990), Scienza della Rappresentazione, in collaborazione con Riccardo Migliari (NIS 1992), Manuale del rilevamento architettonico e urbano, in collaborazione con Diego Maestri (Laterza 1994 e nuova edizione 2009), Scienza del Disegno, in

collaborazione con Diego Maestri (UTET 2000), Disegno e Analisi grafica (Laterza 2009).

This book provides the first comprehensive overview of the most important water-related issues that centre on Italy, analysed from several disciplinary perspectives – such as hydrology, economics, law, sociology, environmental sciences and policy studies – in order to promote full understanding of the challenges the country is facing and the ways it could best tackle them. Despite the misconception that Italy is a water-scarce country, is in fact quite rich in water resources. Such resources, however, are unevenly distributed over the Italian territory. Italy's northern regions rely on quite an abundant quantity of freshwater, whereas in the southern area water endowment is limited. Moreover, climatic differences between North and South contribute to widen the divide. This disparity has notable consequences of socio-economic character, some of which, in turn, feed back into the environmental conditions of Italian regions: pollution, floods, landslides and droughts are among the problems affecting the country. There are numerous features of water use and consumption that distinguish Italy from other comparable countries, such as the significant role played by agriculture (a water-intensive activity), a lead position in the consumption of bottled water, lower-than-average prices of water and a far-from-optimal efficiency of waterworks. All such aspects, and many others, make Italy an essential case study.

366.50

[Copyright: da18c349c876603875993a799a348995](https://www.amazon.it/dp/B000APR004)